

ALLEGATO F:

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ANTENNE PER UN SORRISO" CUP C39G22000330004

1. Natura e finalità del Servizio di Vicinanza

Il Servizio di Vicinanza è uno degli strumenti messi in campo dall' Ambito Territoriale Sociale XXII con la finalità di:

- **Individuare e monitorare** con la collaborazione dei soggetti del 3^a settore di persone anziane o disabili in condizione di difficoltà e di solitudine;
- **fornire aiuti** per affrontare problemi di carattere occasionale e/o temporaneo legati alla quotidianità, fino alla stabilizzazione della situazione;
- **facilitare l'accesso ai servizi** pubblici e privati, attraverso la diffusione delle informazioni su tali servizi e le opportunità presenti sul territorio.

Questo Servizio è **complementare alla rete dei Servizi Socio Sanitari** e con le associazioni del Terzo settore del territorio.

All'avvio del servizio occorre comunicare chiaramente agli anziani che alcune prestazioni del servizio potrebbero essere fornite dai volontari coinvolti.

I soggetti erogatori del servizio sono:

- L'assistente sociale referente del territorio, che dovrà richiedere l'attivazione del servizio e prendere in carico in beneficiario;
- Il coordinatore del servizio che dovrà rapportarsi con i servizi del territorio, rendicontare e monitorare il servizio svolto ;
- Gli operatori del servizio che hanno il compito di instaurare con i beneficiari un rapporto di fiducia, individuare la modalità di sostegno più efficace e, infine, predisporre le azioni necessarie per monitorare gli interventi, in stretta collaborazione con il Servizio Sociale del territorio.

Il Servizio è **gratuito**.

2. Destinatari

Sono destinatari del Servizio le **persone anziane sole con più di 65 anni di età, i disabili soli con qualsiasi percentuale di disabilità**, con caratteristiche di **fragilità relazionali, fisiche e/o psicologiche prive**, anche temporaneamente, **di aiuti familiari**: in particolare senza figli e senza la presenza di altre persone (familiari e non) di effettivo riferimento, in grado di provvedere alle loro necessità direttamente o attraverso personale a pagamento.

La presenza di figli può non essere motivo di esclusione, in particolare se i figli sono a loro volta in seria difficoltà (documentata) o hanno definitivamente interrotto i rapporti con la persona anziana.

Il Beneficiario può essere preso in carico dal Servizio di Vicinanza anche per un tempo prolungato, in relazione alle sue necessità. Se al momento dell'attivazione la situazione non è

chiara. il servizio può essere attivato temporaneamente, per il tempo necessario a completare la conoscenza del contesto e decidere se e come proseguirlo. Tale decisione, da prendere entro un tempo definito. deve essere il frutto di un confronto tra assistente sociale e coordinatore e operatori del Servizio di Vicinanza;

se i figli hanno alcune difficoltà ma non veri e propri impedimenti (abitano in un'altra città, hanno altre persone in difficoltà da accudire...). si può attivare temporaneamente il servizio ma, nel mentre, occorre supportare e affiancare i familiari affinché si organizzino con personale a pagamento entro un tempo definito. Dopodiché, se necessario si può mantenere il servizio solo con funzione di monitoraggio.

In presenza di badanti, di norma, il servizio non può essere attivato. Se una badante viene affiancata al Beneficiario in un momento successivo all'attivazione del Servizio di Vicinanza, quest'ultimo viene interrotto entro un tempo definito. Se lo si ritiene necessario, si può valutare caso per caso di mantenere il servizio con funzione di monitoraggio.

Il Servizio di Vicinanza non viene attivato per fornire prestazioni a persone inserite in Strutture residenziali.

Il servizio può essere attivato anche a favore di persone adulte con qualsiasi grado di disabilità su richiesta specifica dell'Assistente sociale e nell'ambito di un progetto di vita definito.

3. Attivazione del servizio

Chiunque desideri informazioni sul servizio o entrare in contatto con i suoi referenti deve rivolgersi agli uffici servizi sociali presenti nei comuni dell'Ambito Territoriale Sociale XXII o direttamente agli Enti del Terzo settore coinvolti:

L'ufficio Servizi sociali dei comuni provvedono a:

- dare informazioni sulle caratteristiche del Servizio di Vicinanza;
- valutare la necessità e l'opportunità di attivare il servizio;
- verificare la residenza e l'età della persona che richiede il servizio;
- valutare la necessità di una prima visita domiciliare;
- fare richiesta di attivazione del servizio al coordinatore del servizio;
- stabilire il primo contatto fra coordinatore del servizio e anziano;

Le associazioni di volontariato, i servizi territoriali, le forze dell'ordine possono segnalare le situazioni a rischio d'isolamento e/o disagio direttamente ai servizi sociali del comune di riferimento.

Le persone segnalate saranno contattate dai servizi sociali del comune di riferimento con modalità condivise con il coordinatore del servizio e i servizi territoriali.

Per l'attivazione del servizio i servizi sociali dei Comuni possono inviare una e-mail al coordinatore del servizio indicando, in maniera indicativa e non esaustiva:

- nome e dati del Beneficiario/a ed eventuali persone di riferimento;
- alcune informazioni sul Beneficiario/a;
- se si tratta di un servizio temporaneo;

L'assistente sociale può chiedere l'attivazione del servizio, anche senza aver svolto una visita domiciliare, dopo aver conosciuto o contattato il beneficiario con modalità condivise con il coordinatore del servizio e i servizi territoriali.

In presenza di familiari, l'assistente sociale verifica il caso e decide se concedere temporaneamente il servizio.

E buona norma che gli eventuali parenti del Beneficiario siano avvisati della sua presa in carico da parte del Servizio di Vicinanza.

4. Prestazioni e modalità operative del servizio:

Le prestazioni specifiche del Servizio di Vicinanza sono:

- a) il **monitoraggio**, che si attua con telefonate la cui frequenza è concordata con l'utente ma non può essere inferiore a una volta alla settimana;
- b) **Visite a domicilio**: Le prestazioni del Servizio di Vicinanza che non possono in nessun caso sovrapporsi a quelle del Servizio di Assistenza Domiciliare, sono in via indicativa ma non esaustiva:
 - accompagnamento e trasporto per visite mediche;
 - disbrigo pratiche;
 - commissioni da svolgere;
 - spesa e farmaci a domicilio;
 - supporto nel mantenere una vita di relazione;
 - informazioni su servizi e opportunità.

Il Servizio di Vicinanza è attivo dalle ore 8 alle ore 17 da lunedì a venerdì e dalle ore 8 alle ore 12 del sabato (chiuso domenica e festivi).

5. Dimissioni dal servizio:

Le dimissioni dal Servizio avvengono quando:

- Il Beneficiario cambia la residenza fuori dai Comuni Dell'Ambito Territoriale Sociale XXII;
- Il Beneficiario rifiuta la presa in carico da parte del Servizio Sociale;
- Il Beneficiario rifiuta di fornire le indicazioni necessarie;
- Il Beneficiario non necessita più del Servizio di Vicinanza;

6. Costruzione delle “antenne” e mappatura degli anziani:

Il coordinatore e gli operatori devono concordare le modalità organizzative del loro lavoro con l'ambito Territoriale Sociale XXII e devono cercare di:

- creare e mantenere un sistema di "antenne" (anziani già conosciuti, vicini di casa, testimoni privilegiati, associazioni, gruppi di volontariato e circoli) finalizzato a individuare anziani a rischio di isolamento e privi anche temporaneamente di aiuti familiari;
- costruire una mappa degli anziani in situazioni di rischio non in carico ai Servizi sociali.

7. Verifiche e organismi di garanzia e orientamento

Per valutare l'andamento del Servizio di Vicinanza in modo costante e partecipato e affinché

circolino le informazioni utili alla gestione sociale del territorio, vengono predisposti:

- incontri trimestrali tra l'Ambito Territoriale Sociale XXII, gli assistenti sociali dei comuni, il coordinatore del servizio e gli operatori di vicinanza
- incontri straordinari fissati al bisogno quando occorre discutere di casi particolari;

Il Dirigente del 3^a settore del Comune di Ascoli Piceno
(f.to Dott. Paolo Ciccarelli)